



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
PSR sardegna

ALLEGATO N. 3

Sottomisura 16.1 - Il FASE del PSR Regione Sardegna 2014/2020

SCHEMA DI REGOLAMENTO INTERNO DEL GRUPPO OPERATIVO



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale
L'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA
REGIONALE DI SVILUPPO
PSR SARDEGNA

1. Premessa

Il presente regolamento disciplina le procedure interne per la realizzazione del piano di progetto denominato RIC Rural Innovation Camp del Gruppo Operativo (di seguito GO) denominato Rural Innovation, istituito ai sensi della Misura 16.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Sardegna. La materia trattata riguarda le relazioni partenariali, le modalità di interazione ed i processi decisionali del GO, la gestione dei conflitti di interesse (art. 56 del Reg. UE n. 1305/13) e le modalità e i ruoli per la disseminazione dei risultati del progetto del GO.

Il Regolamento opera nel rispetto:

- delle normative comunitarie e nazionali che disciplinano l'ambito d'intervento dei GO;
- degli indirizzi programmatici e gestionali contenuti nel Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Sardegna, comprese le successive modifiche ed integrazioni;
- dell'Accordo di Cooperazione del Gruppo Operativo.

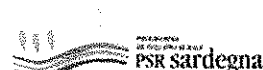
Art. 1 - Composizione del partenariato del GO e ruoli specifici

Il partenariato del GO è costituito dai soggetti di seguito indicati:

- **Università degli Studi di Cagliari (CREA – Centro Servizi di Ateneo per l'innovazione e l'imprenditorialità)**, con il compito di:
 - o 1. capofila/capoprogetto;
 - o 2. Responsabile Tecnico Scientifico
 - o 3. con il compito di *innovation broker*
- **Azienda agricola Elisabetta Argiolas**, partner di progetto settore agricolo/forestale/agro-alimentare...)
- **Isola Sarda**, partner di progetto settore agricolo/forestale/agro-alimentare...)
- **Apos – Società Cooperativa Agricola**, partner di progetto settore agricolo/forestale/agro-alimentare...)
- **Fragus e Saboris De Sardinia**, partner di progetto settore agricolo/forestale/agro-alimentare...)
- **Azienda Agricola Mieleggiando**, partner di progetto settore agricolo/forestale/agro-alimentare...)
- **Antioco Vargiu Impresa individuale**, partner di progetto settore agricolo/forestale/agro-alimentare...)
- **Lardereria Palitta Impresa Individuale**, partner di progetto settore agricolo/forestale/agro-alimentare...)
- **FLC Helly Evolution**, partner di progetto settore agricolo/forestale/agro-alimentare...)
- **A modo nostro Impresa Individuale**, partner di progetto settore agricolo/forestale/agro-alimentare...)



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale
L'Europa investe nelle zone rurali



- **Krokka Impresa Individuale**, partner di progetto settore agricolo/forestale/agro-alimentare...)
- **Tenute Sarde SRL**, partner di progetto settore agricolo/forestale/agro-alimentare...)
- **AgriBio Cooperativa Sociale Agricola**, partner di progetto settore agricolo/forestale/agro-alimentare...)
- **Curreli Marcello Impresa Individuale**, partner di progetto settore agricolo/forestale/agro-alimentare...)
- **Azienda agricola Debora Castangia**, partner di progetto settore agricolo/forestale/agro-alimentare...)
- **Azienda agricola Giulia Mura**, partner di progetto settore agricolo/forestale/agro-alimentare...)
- **Società Cooperativa Genuina**, partner di progetto settore agricolo/forestale/agro-alimentare...)
- **Centro Assistenza Imprese Coldiretti Sardegna**, partner di progetto con il compito di consulente / ricercatore
- **Performedia**, partner di progetto con il compito di consulente / ricercatore

Il *Capofila* del GO è il referente del progetto per la Regione, il referente dei partner, componenti il partenariato, per le relazioni con la Regione, il coordinatore delle attività previste dal progetto e il garante della diffusione dell'innovazione.

Il capofila è supportato da un Responsabile *tecnico scientifico (RTS)* cui competono le attività di raccordo tecnico-scientifico con i partner e di monitoraggio e controllo delle attività progettuali.

Il capofila è supportato altresì da una *segreteria*, se prevista con il compito di supporto gestionale e di mantenimento del flusso informativo, nonché quello di fornire indicazioni operative ed organizzare il flusso documentale relativo alla rendicontazione delle spese del progetto.

L'*Innovation broker* svolge il ruolo di animatore e gestore delle relazioni all'interno del partenariato facendo in modo che le scelte, le azioni conseguenti e i risultati siano condivisi fra i partner e sia garantito il *feed back* da parte dei soggetti beneficiari dell'innovazione (se si ritiene integrare le funzioni dell'*innovation broker* con quelle previste dal bando al paragrafo 2).

Art. 2 - Organizzazione del GO

I componenti del partenariato del GO sono rappresentati nel *Comitato di progetto* che è lo strumento e il luogo di confronto nell'ambito del quale vengono effettuate le eventuali scelte tecniche ed organizzative relative alle attività previste. Per le caratteristiche compositive e gestionali del Comitato si rimanda all'articolo 8 del presente regolamento.

Il Comitato di progetto del GO si riunisce all'avvio delle attività e quando il capofila e/o un gruppo di partner lo ritiene utile, comunque almeno due volte l'anno. Sono indispensabili riunioni del Comitato quando occorre decidere una variante al progetto e/o promuovere un'attività non prevista. Le riunioni possono essere svolte anche in teleconferenza.

Le riunioni e gli incontri possono essere realizzati anche soltanto fra alcuni dei partner del progetto:



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale
l'Europa investe nella zona rurale



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PSR Sardinia

- quando è necessario verificare i risultati delle prove di collaudo dell'innovazione insieme a consulenti e/o imprese beneficiarie,
- quando si realizzano momenti di informazione e formazione specificamente dedicati,
- quando è utile mettere a punto alcuni processi amministrativo-finanziari.

Art. 3 - Modalità interattiva tra i partner del GO

Ai fini di una utile ed opportuna conoscenza sull'andamento delle attività del GO e per accelerare il processo di trasferimento dell'innovazione, l'Università assicura la circolazione delle informazioni tra i partner del gruppo ed il loro costante coinvolgimento nella produzione di pareri e verifiche dell'attività, nonché la condivisione periodica dello stato di avanzamento.

L'interazione sarà garantita dal confronto sistematico e paritario tra tutti i partner in particolare quando si collaudano e si adottano innovazioni nelle aziende.

E' compito dell'Università verificare periodicamente che tutti i partner condividano le scelte operative tecniche e organizzative adottate e promuovere specifici confronti in caso di non completa condivisione di risultati e processi adottati, mediante tutti gli strumenti multimediali disponibili (mail, comunicazioni scritte, spazio web riservato, ecc.). Delle criticità e dialettiche che sorgono nello svolgersi del progetto è fondamentale lasciare traccia tangibile.

Il capofila diffonde periodicamente tra i partner - e comunque prima delle due riunioni annuali del Comitato di progetto - *chek di progetto* (nel formato di mail, resoconti scritti, sms), parziali e finali, che riportano l'avanzamento fisico ed una sintesi finanziaria.

L'interazione interna e l'informazione continua dei partner può essere garantita attraverso diverse forme di comunicazione e con l'utilizzo degli strumenti ritenuti più idonei ed appropriati alle esigenze comunicative: riunioni, anche in teleconferenza e skype, sito internet dedicato al GO, utilizzo di droni, social network, mail dedicata al GO, documenti informativi interni, check di progetto, sms, ecc., purché si assicuri il raggiungimento e la partecipazione attiva di tutti i partner lungo l'intero percorso di realizzazione del progetto e ne venga lasciata traccia tangibile.

Art. 4 - Verifica dei risultati

Durante lo svolgimento del progetto, man mano che si realizzano e concludono le diverse azioni di cui è composto e a chiusura dello stesso, il capofila, con la collaborazione e partecipazione di tutti i partner, organizza verifiche interne di collaudo delle tecniche, delle macchine, dei modelli organizzativi, dei sistemi produttivi, delle modalità di lavorazione, dei prodotti chimici, ecc.. oggetto del progetto di innovazione realizzato dal GO.

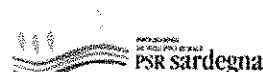
I prodotti risultanti dalle diverse azioni del progetto sono da considerarsi chiusi se vengono approvate da almeno un altro partner del progetto preferibilmente rappresentante dei reali o potenziali utenti.

Art. 5 - Strumenti di comunicazione esterna

Il GO ha l'obbligo della disseminazione all'esterno dei risultati delle attività progettuali realizzate e vi provvede in base alla regolamentazione comunitaria, nazionale e regionale applicabile. I risultati del GO andranno pubblicizzati man mano che saranno ottenuti. In ogni caso saranno pubblicizzati i lavori e gli sforzi del gruppo, anche in caso di raggiungimento parziale o mancato degli obiettivi.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale.
L'Europa investe nelle zone rurali



I partner, in coerenza con le attività previste nel progetto, realizzano occasioni pubbliche di confronto, momenti di divulgazione delle soluzioni tecnologiche e/o organizzative introdotte, rivolte a tutti gli esterni interessati, promuovendo in tal modo l'adozione delle innovazioni non solo presso le aziende partecipanti al GO ma anche presso le altre comunità di imprenditori sul territorio.

Gli incontri, i workshop, i seminari, le azioni dimostrative, possono essere organizzati, in considerazione dell'innovazione realizzata, in azienda (accompagnate da visite aziendali e/o prove in campo) e/o presso altre sedi ritenute opportune.

La disseminazione dei risultati del progetto deve essere effettuata a livello locale, nazionale ed europeo.

Il GO adotta i seguenti strumenti di divulgazione e comunicazione:

(si ritiene necessario in quanto OBBLIGO COMUNITARIO di divulgazione)

- Presentazione di un Report finale, a firma del Capofila e del RTS, che verrà pubblicato sul portale del PEI AGRI (<https://ec.europa.eu/eip/agriculture/en>). Il Report finale, redatto in lingua italiana e in lingua inglese (formato PDF), dovrà contenere le seguenti informazioni:
 - attività svolta dal capofila e dai diversi partner;
 - risultati conseguiti nel corso del progetto in relazione agli obiettivi prefissati.

(in aggiunta si possono adottare)

- portale della Rete Rurale Nazionale
- sito web del GO con spazi pubblici per la disseminazione delle attività e dei risultati, ma anche per i contatti con gli utenti della rete web interessati al progetto. Il sito deve rendere disponibili almeno le seguenti informazioni: composizione del GO, accordo di cooperazione, regolamento interno, attività e obiettivi del progetto, idea innovativa, avanzamento delle fasi progettuali e risultati raggiunti, strumenti di divulgazione attivati, contatti dei referenti del GO,
- eventi, convegni, seminari, workshop, incontri divulgativi etc.
- campi dimostrativi, visite aziendali, prove in campo, azioni dimostrative,
- social su cui promuovere i risultati dell'innovazione realizzata dal GO,
- brochure informative, pubblicazioni, opuscoli dimostrativi, partecipazione a riviste tematiche e specializzate,

(se si ritiene, integrare con altri strumenti le cui spese siano ammissibili ai sensi del paragrafo 9.4 del bando)

Il Capofila e/o i Partner partecipano alle attività della Rete Rurale Nazionale e della Rete europea del PEI, attraverso la messa a disposizione di tutte le informazioni sul progetto in corso e sui risultati conseguiti, la partecipazione e collaborazione alle attività organizzate dalla Rete, lo scambio di esperienza e buone prassi con gli altri GO.

Art. 6 - Conflitti di interesse



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PRODOTTORE
DEI RISULTATI
PSR Sardegna

All'interno del GO il Capofila prende i provvedimenti necessari per evitare potenziali conflitti di interesse di carattere patrimoniale, giuridico o altro tra i partner del GO e tra i soggetti esterni con cui si instaurano rapporti per lo svolgimento delle attività.

In caso di sopraggiunta conflittualità, è impegno del Partner portarla a conoscenza del GO ed è compito del Capofila prendere provvedimenti necessari. Il conflitto di interesse deve essere evitato anche in caso di adesioni di nuovi Partner.

ART. 7 - Gestione dei diritti di proprietà intellettuale

I risultati tangibili e intangibili raggiunti attraverso le attività progettuali realizzate, e gli eventuali diritti di proprietà intellettuale ad essi connessi, appartengono al partner che li abbia generati.

Nel caso di risultati congiunti del GO, eventuali diritti di proprietà industriale e intellettuale dei risultati, dei report e altri documenti ad essi relativi, sono esercitati dal capofila e dai partner. A tal fine, alla conclusione del progetto, il capofila provvederà tempestivamente a registrare marchi o brevetti, affidare in licenza, concessione d'uso o altra forma commercialmente ammissibile tali risultati e prodotti, al fine di garantire un fruttifero mantenimento in attività di beni e realizzazioni.

Le modalità di affidamento verranno definite tramite decisione unanime dei partner, al termine del progetto.

Gli utili di attività risultanti da tali affidamenti e le eventuali spese di registrazione, saranno distribuiti tra tutti i partner in quota proporzionale al contributo alla realizzazione degli investimenti realizzati nell'ambito del progetto o, in alternativa, equamente ripartiti tra tutti partner. Nel primo caso, ai fini del calcolo delle quote, fa fede il prospetto finale delle spese di progetto riconosciute al GO e ai singoli partner.

Art. 8 - Comitato di progetto

Come indicato nell'art. 2, il Comitato di progetto è composto da almeno un rappresentante per ogni Partner del GO. Sulla base dell'ordine del giorno e degli argomenti in discussione i partner possono far intervenire alle riunioni del Comitato un maggior numero di rappresentanti.

Si riunisce su iniziativa del capofila o dei suoi membri ogni volta che si rende necessario, anche in teleconferenza o videoconferenza, ogni volta lo richiedano almeno tre partner con richiesta inviata al capofila e comunque con cadenza almeno semestrale. La convocazione per la riunione, completa di ordine del giorno e orario, è inviata almeno sette giorni prima del giorno previsto per la riunione.

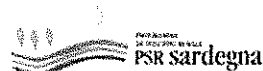
È ammessa la presenza a mezzo di delega a favore di altro Partner purché si tratti di delega scritta, firmata e consegnata al Capofila nella riunione per la quale è rilasciata. Ogni Partner può rappresentare al massimo un altro partner. E' comunque necessario che tutti i partner partecipino alle riunioni del Comitato di progetto almeno una volta l'anno.

Le deliberazioni sono valide se assunte con i seguenti quorum costitutivi e deliberativi (*indicare*)

Delle riunioni il capofila redigerà verbale da distribuire e approvare a fine riunione o al massimo entro cinque giorni.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
L'Europa investe nelle zone rurali



Art. 9 - Norma di attuazione

Il presente regolamento entra in vigore a far data dalla formalizzazione del GO, nell'accordo di cooperazione del GO. Il regolamento potrà subire modifiche e/o integrazioni condivise, a seguito della sua applicazione, da parte del capofila e/o su richiesta condivisa dei partner e ne sarà data formale comunicazione e diffusione agli interessati.

Romina Lomocore
Maurizio Lomocore
Antonio Lomocore
Rina Lomocore
Debora Lomocore
Elisabetta Lomocore
DZ Lomocore
Dedica Lomocore
Luigi Lomocore
Oreste Lomocore
Fosco Lomocore
Noris Lomocore
Augusto Lomocore

Rosa Lomocore
Anna Lomocore
Luisa Lomocore

7

